

Indicazioni importanti riguardo alla detenzione di ovini all'aperto¹



La Protezione degli Animali riceve spesso delle segnalazioni da parte di cittadini attenti che si preoccupano del benessere degli ovini detenuti all'aperto. Soprattutto in inverno, quando le notti sono gelide e in estate, quando il sole dà l'avvio alla stagione calda.

Iniziamo subito col dire che la detenzione all'aperto è più adeguata per gli animali rispetto alla stabulazione. Essi possono soddisfare meglio la loro esigenza naturale di movimento e di occupazione. L'aria fresca gli fa bene e gli ovini sopportano meglio il freddo secco che il caldo. Fanno eccezione le condizioni meteorologiche ventose con freddo umido, perché gli manca il necessario cuscinetto d'aria nella lana.

La Protezione degli Animali è favorevole alla detenzione all'aperto di ovini (e bovini) durante tutto l'anno, a condizione che vengano soddisfatte le seguenti richieste:

Protezione dalle condizioni meteorologiche in inverno

Tutti gli animali possono trovare protezione da condizioni meteorologiche estreme

- Nel caso di greggi in transumanza ciò dipende dalla buona programmazione del pastore.
- Per tutti gli altri vale quanto segue: nel caso di condizioni meteorologiche estreme in inverno deve essere prevista una protezione (stalla o rifugio) che possa essere occupata il giorno stesso. Essa deve offrire spazio a tutti gli animali (vedi anche sub-punto complementare «Contatti sociali e riposo»).
- I cantoni Argovia, S. Gallo e Zurigo si spingono giustamente un passo in avanti: per tutti gli ovini detenuti all'aperto deve essere sempre garantita una protezione artificiale dalle condizioni meteorologiche fra il 1° dicembre e il 28 febbraio.

¹ Ordinanza sulla protezione degli animali del 23 aprile 2008 (OPAn) Art. 3,5,6,7,9,10,11,12,15,16,19,33,34,36,52

Protezione dalle condizioni meteorologiche in estate

Quando fa caldo gli ovini devono poter ricercare l'ombra. A seconda delle circostanze possono bastare degli alberi o altre fonti naturali d'ombra oppure un riparo.

Approvvigionamento

Acqua e foraggio sono disponibili in quantità e qualità sufficienti.

- Alimentazione supplementare se l'offerta è insufficiente sul pascolo
- niente abbeveratoi ghiacciati (la neve non basta)
- acqua pulita e sali minerali (p. es. pietra da leccare)
- accesso ad acqua fresca almeno due volte al giorno.

Tosatura delle pecore

La primavera è il periodo migliore per la tosatura delle pecore, che viene eseguita almeno una volta all'anno, essa provoca, infatti, sempre uno choc climatico anche agli ovini adulti. Dopo la tosatura gli ovini sono sensibili al freddo e ai raggi solari, occorre quindi prestare attenzione a un'adeguata protezione dalle condizioni meteorologiche. Per quanto riguarda gli ovini detenuti permanentemente all'aperto, la tosatura deve essere effettuata in modo tale che la foltezza del vello sia adeguata alle condizioni meteorologiche.²

Movimento

Gli ovini non devono essere tenuti legati. È importante che possano uscire a sufficienza all'aperto e fare movimento. Conformemente all'Ordinanza sulla protezione degli animali ciò è adempiuto se agli ovini vengono concessi almeno 90 giorni all'anno di uscita all'aperto – di cui 30 giorni durante il periodo di foraggiamento invernale. In ogni caso è più adeguato garantire un'uscita permanente all'aperto e il pascolo, che influenzano in modo positivo la salute, la condizione fisica e la fecondità degli animali.

Femmine gravide, madri e agnelli

Le condizioni di salute delle femmine in prossimità del parto devono essere controllate due volte al giorno, per reagire velocemente in caso di bisogno. Devono essere stabulate se i giorni precedenti la nascita cadono nel periodo invernale (1° dicembre – 28 febbraio).

Gli agnelli appena nati sono particolarmente sensibili agli influssi atmosferici. Durante le prime due settimane successive alla nascita devono poter accedere in qualsiasi momento a una stalla o a un rifugio. Agli agnelli di età superiore alle due settimane va offerto del fieno o altro foraggio grezzo adeguato. La paglia da sola non è sufficiente.

Accorciamento della coda degli agnelli

L'accorciamento della coda degli agnelli può essere eseguito da persone specializzate fino all'età di sette giorni. Il moncone della coda deve coprire l'ano e le parti intime. Conformemente all'Ordinanza sulla protezione degli animali non è necessaria l'anestesia. Un allevatore rispettoso degli animali rinuncia tuttavia ad accorciare la coda.

Contatti sociali e riposo

La pecora è un animale gregario e non dovrebbe mai essere tenuto da solo, a meno che malattia o parto lo rendano temporaneamente necessario. L'animale deve allora avere in ogni caso un contatto visivo con i suoi conspecifici. Gli ovini non possono essere tenuti legati. Amano stare in piedi o

² Articolo 30 dell'Ordinanza dell'Ufficio Federale di Veterinaria sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici

sdraiarsi gli uni accanto agli altri, e tutti gli animali facenti parte di un gruppo devono disporre di sufficiente spazio per sdraiarsi: nei rifugi destinati alla detenzione permanente all'aperto di un ovino di 50–70 kg lo spazio deve essere di 0,5 m², per gli ovini di 70–90 kg lo spazio necessario è di 0,6 m², per gli ovini che pesano più di 90 kg lo spazio richiesto è di 0,75 m². Se le femmine hanno con sé degli agnelli (fino a 20 kg) e pesano fino a 90 kg, devono avere una zona di riposo di 0,75 m² e gli animali più pesanti con agnelli una zona di riposo di 0,9 m². Per non soffrire il freddo, devono disporre di una zona di riposo pulita, asciutta e priva di correnti d'aria. Nella stalla la zona di riposo deve essere provvista di una lettiera.

Cura degli unghioni

Poiché nella maggior parte dei casi la naturale usura degli unghioni non è sufficiente, devono essere tagliati prima che diventino troppo lunghi. La salute degli unghioni va controllata regolarmente. Quando gli ovini si inginocchiano per mangiare dovrebbe suonare un campanello d'allarme (zoppina!).

Segnalare le irregolarità

Mettetevi in contatto con la locale associazione per la protezione degli animali. Saranno lieti di aiutarvi. Potete trovare gli indirizzi in Internet: www.protezione-animali.com > sezioni

Editore

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, CCP 40-33680-3, psa@protezione-animali.com, www.protezione-animali.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su www.protezione-animali.com/pubblicazioni